

IL PROBLEMA TRAFFICO ♦ Appello dei sindaci dell'entroterra: urgono interventi per agevolare le aziende ma anche i flussi turistici

Viale Kasman, Carasco chiede il prolungamento sino alla Fontanabuona

Instaurare un circolo virtuoso di collaborazione tra tutte le parti in causa al fine di rilanciare l'economia e la produttività del nostro territorio: questo, in sintesi, il pensiero espresso dai diversi rappresentanti delle autorità locali durante l'incontro di ieri mattina tra gli amministratori e le parti sociali del Tigullio.

Lo sviluppo delle infrastrutture è stato l'argomento cardine attorno a cui sono ruotati buona parte degli interventi degli amministratori intervenuti al vertice chiavarese, a cominciare dall'omologo di Guccinelli in Provincia, Paolo Perfigli: «Riguardo al tunnel della Fontanabuona - ha assicurato l'assessore - c'è la volontà di tutti, anche nostra,

nel volerlo realizzare. Un altro punto su cui stiamo lavorando è il prolungamento di viale Kasman a Chiavari. Qui c'è l'intesa con i quattro comuni coinvolti e ci sono 41 milioni a disposizione per finanziarlo. Molti sono però i fattori che si devono valutare prima di trovare la soluzione più idonea sia dal punto di vista ambientale che sociale».

A tal proposito il sindaco di Carasco, Laura Remezzano, ha voluto lanciare un appello alle autorità regionali chiedendo tempo rapidi ed una modifica nel progetto originario: «Auspichiamo che viale Kasman arrivi fino a Carasco e non si fermi, come previsto, al confine con il comune di Chiavari. Tale



Ieri mattina in Comune a Chiavari summit tra imprenditori, Regione, Provincia, sindacati e amministrazioni locali sulla situazione economica del Tigullio

opera sarebbe infatti indispensabile per snellire almeno una parte dell'enorme flusso veicolare, proveniente o destinato all'entroterra, che quotidianamente si riversa nel nostro centro urbano».

Sulla stessa lunghezza d'onda si è espresso anche il primo cittadino di un altro comune interno: «Per l'entroterra la viabilità è fondamentale - ha affermato Giuseppino Maschio, sindaco di Borzonasca - non solo dal punto di vista delle aziende ma anche da quello turistico. E' inutile investire in impianti sciistici se per arrivare a Santo Stefano ci vuole più tempo che per andare a Limone. Credo che un progresso del sistema viario gioverebbe a tutti». Se per i centri delle valli le nuove vie d'accesso sono opere imprescindibili per rilanciare l'economia locale, i

comuni della costa puntano invece il dito su altre tematiche: «Non sono solo le aziende e le famiglie ad essersi impoverite - ha analizzato il vicesindaco di Lavagna Mauro Caveri - Con il taglio dell'Ici i Comuni sono stati gravemente danneggiati. Forse non tutti in questo paese, a differenza degli enti locali, stanno rimanendo dalla stessa parte». Chiaro il riferimento al Governo. Interlocutore a cui si rivolge anche il sindaco di Sestri Levante Andrea Lavarello: «Occorre lanciare un invito a Roma affinché si avvii una trattativa nazionale che veda

«Comuni
senza
soldi»

Lanciato
l'Sos
al Governo

in Fincantieri, una delle poche aziende sane seppur anch'essa indebolita negli ultimi mesi, un soggetto forte e utile per traghettare il nostro territorio, e non solo, aldilà della crisi».

MARCO TRIPODI